

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaPresidente
Vicepresidente
Assessori

		P	A
Luca	Zaia	X	
Marino	Zorzato	X	
Renato	Chisso	X	
Roberto	Ciambetti	X	
Luca	Coletto	X	
Maurizio	Conte	X	
Marialuisa	Coppola		X
Elena	Donazzan	X	
Marino	Finozzi	X	
Massimo	Giorgetti	X	
Franco	Manzato	X	
Remo	Sernagiotto	X	
Daniele	Stival	X	

Struttura amministrativa competente:
Direzione Programmazione

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 942 del 18 GIU. 2013

OGGETTO: Istituzione del Tavolo di Partenariato per la Programmazione POR FESR 2014-2020

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Per l'avvio delle consultazioni sulla nuova Programmazione POR FESR 2014-2020 viene istituito il Tavolo di consultazione del Partenariato regionale.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Il documento di lavoro dei servizi della Commissione "Il principio di partenariato nell'attuazione dei Fondi del quadro strategico comune – elementi per un codice di condotta europeo sul partenariato" del 24 aprile 2012 costituisce una sintesi dei principi che dovrebbero guidare i paesi dell'UE nell'organizzare la partecipazione dei partner più rappresentativi nelle diverse fasi dell'attuazione del Quadro strategico comune per i fondi UE.

In esso si gettano le basi di un Codice europeo di condotta per il partenariato (ECCP) che stabilirà i requisiti minimi cui le amministrazioni nazionali e regionali sono tenute ad adeguarsi per la costituzione del proprio partenariato.

In particolare, la Commissione ha il potere di adottare atti delegati per fornire un codice di condotta europeo, al fine di sostenere e agevolare gli Stati membri per l'organizzazione del partenariato. La Preparatory Fiche n.1 "Atto delegato per il codice di condotta europeo sul partenariato" del 18 gennaio 2013 costituisce la proposta di struttura e di contenuti del futuro Atto che sarà adottato dalla Commissione.

La definizione del partenariato rappresenta uno dei principi chiave per l'attuazione dei Fondi del Quadro Strategico Comune (Fondi del QSC) dell'Unione europea. Il principio di partenariato comporta una stretta collaborazione negli Stati membri tra le autorità pubbliche a livello nazionale, regionale e locale, come pure con il settore privato e il terzo settore.

La proposta della Commissione per i fondi del QSC, sulla base dell'articolo 5 del progetto di regolamento "disposizioni comuni" (come da Accordo Politico sulla Programmazione Strategica del 19 dicembre 2012), afferma che:

1. Ogni Stato membro organizza, rispettivamente per l'accordo di partenariato e per ciascun programma e conformemente alle norme e alle prassi nazionali, un partenariato con le autorità locali e regionali competenti. Il partenariato includerà anche i seguenti partner:

- (a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
- (b) le parti economiche e sociali; e

(c) gli organismi interessati che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Anche la Regione del Veneto, nella fase di consultazione ai fini della redazione del POR FESR 2014-2020, è tenuta a rispettare tali requisiti nella selezione del partenariato. Si propone, pertanto, di avviare il percorso di selezione partenariale, partendo dai seguenti partenariati già istituiti e consultati a livello regionale:

a) Il PATTO PER IL VENETO 2020

- DGR n. 1949 del 27 luglio 2010 - "Istituzione del Tavolo regionale per lo sviluppo del Veneto" che istituisce il Tavolo regionale, dalle parti sociali rappresentative del Veneto, con l'obiettivo di cogliere fin da subito gli elementi di crescita dell'economia, per lo sviluppo della Regione

- DGR n. 940 del 5 giugno 2012 - "Deliberazione di Giunta Regionale n. 1949 del 27 luglio 2010: "Istituzione del Tavolo regionale per lo sviluppo del Veneto" - Integrazione della composizione del Tavolo.

b) TAVOLO DI CONCERTAZIONE

- DGR n. 358 del 1 marzo 2002 - "Protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, parti sociali e autonomie per l'istituzione e la disciplina del tavolo della concertazione regionale"

c) TAVOLO DI PARTENARIATO FESR 2007-2013

- DGR n. 40 del 18 gennaio 2011 All. D - POR Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (CRO) parte FESR (2007-2013). Individuazione delle Autorità, delle Strutture Responsabili di Azione e della composizione del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato a seguito del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale.

d) COMITATO DI SORVEGLIANZA FESR 2007-2013

- DGR n. 40 del 18 gennaio 2011 All. C - POR Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" (CRO) parte FESR (2007-2013). Individuazione delle Autorità, delle Strutture Responsabili di Azione e della composizione del Comitato di Sorveglianza e del Tavolo di Partenariato a seguito del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale.

Per l'avvio delle consultazioni si propone quindi di partire, quale partenariato di base ai fini della nuova programmazione FESR 2014-2020, dall'elenco di cui all'**Allegato A**, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, che tiene conto delle categorie identificate dall'articolo 5 del progetto di regolamento "disposizioni comuni" e della composizione dei partenariati di cui si avvale la Regione del Veneto.

L'individuazione dei partner potrà subire integrazioni a seguito della valutazione di eventuali ulteriori candidature che potranno pervenire e che dovranno corrispondere ai requisiti di rappresentanza previsti dal Codice di Condotta Europeo. Le eventuali integrazioni verranno recepite con ulteriore delibera di Giunta regionale prima della chiusura della proposta di Programma Operativo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, comma 4, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la DGR n. 358 del 1 marzo 2002;

VISTA la DGR n. 1949 del 27 luglio 2010;

VISTA la DGR n. 40 del 18 gennaio 2011;

VISTA la DGR n. 940 del 5 giugno 2012.

Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa.

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di istituire il Tavolo di Partenariato del POR FESR 2014-2020 con la composizione di cui all'**Allegato A**, parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
3. di demandare, a successiva deliberazione di Giunta, l'eventuale integrazione della composizione del Tavolo di Partenariato del POR FESR 2014-2020, a seguito della valutazione di eventuali ulteriori candidature che potranno pervenire e che dovranno corrispondere ai requisiti di rappresentanza previsti dal Codice di Condotta Europeo;
4. di dare atto che la spesa prevista con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

942

18 GIU. 2013

ALLEGATO _A_ Dgr n.

del

pag. 1/2



a) autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti:

PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMPONENTI GIUNTA
RAPPRESENTANTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
DG POLITICA REGIONALE
ANCI VENETO
UPI
UNCHEM VENETO
URPV (Unione Regionale Province Venete)
PROVINCIA DI BELLUNO
PROVINCIA DI TREVISO
PROVINCIA DI VICENZA
PROVINCIA DI VERONA
PROVINCIA DI VENEZIA
PROVINCIA DI PADOVA
PROVINCIA DI ROVIGO
COMUNE DI BELLUNO
COMUNE DI TREVISO
COMUNE DI VICENZA
COMUNE DI VERONA
COMUNE DI VENEZIA
COMUNE DI PADOVA
COMUNE DI ROVIGO
UN RAPPRESENTANTE IPA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA
UNIVERSITA' Cà FOSCARI VENEZIA
IUAV

b) parti economiche e sociali:

CGIL
CISL
UIL
UGL (Unione Generale del Lavoro)
CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI
CISAL (Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori)
UNIONE REGIONALE CIDA VENETO- Manager e Alte Professionalità per l'Italia
FEDERCLAAI VENETO (Federazione regionale tra le associazioni artigiane)
CONSILP - Confprofessioni Veneto
AGCI Veneto (Ass. Generale Cooperative Italiane)
UNIONCAMERE VENETO
FEDERAZIONE INDUSTRIALI DEL VENETO (Confindustria)
CONFAPI (FEDERVENETO API fino a nov. 2006)
CNA
CONFARTIGIANATO (FRAV)
CASARTIGIANI VENETO
CONFCOMMERCIO (Unione Regionale Veneta Commercio Turismo e Servizi)
CONFESERCENTI



COLDIRETTI
CONFAGRICOLTURA
CIA
CONFCOOPERATIVE
LEGA DELLE COOPERATIVE
CUP Veneto (Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto)

c) gli organismi interessati che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

AUTORITA' AMBIENTALE
FORUM PERMANENTE DEL TERZO SETTORE VENETO
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'